

Comune di Fermo

Provincia di Fermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 50 DEL 21/07/2023 "RICONOSCIMENTO DEBITO
FUORI BILANCIO DERIVANTI DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE
DI FERMO N. 253-2023.**

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Roberto Vittori - Presidente

Dott. Franco Errico – Membro effettivo

Dott. Paolo Vita – Membro effettivo



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.19/2023

L'anno 2023, il giorno 24 del mese di luglio, alle ore 10,00, si sono riuniti presso la sede del Comune di Fermo, in Via Mazzini n.4, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei signori:

- Dott. Roberto Vittori **Presidente;**
- Dott. Franco Errico **Membro effettivo;**
- Dott. Paolo Vita **Membro effettivo;**

nominati con atto di Consiglio comunale n.35 del 30 Aprile 2021, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/2000.

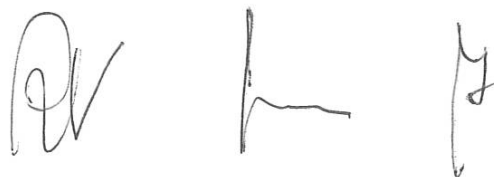
Il Presidente, constatata la regolarità della seduta, dichiara aperta la stessa, dando avvio ai lavori.

- Ricevuta in data 21 luglio 2023 la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 21/07/2023 "Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza del tribunale di Fermo n. 253-2023;
- La relazione al riconoscimento debiti fuori bilancio. Integrazione e modifica alla richiesta prot. 40272 del 29/06/2023; (allegato A) – rilasciata e sottoscritta dal Dirigente Settore Legale, Accesso atti e privacy Dott. Francesco Michelangeli e dal Responsabile del procedimento Avv. Andrea Gentili in data 21/07/2023, prot. 45525; (allegato B);
- La sentenza del Tribunale di Fermo n. 253/2023 pubblicata il 29/03/2023 RG N. 1476/2018 – Rep. 369/2023 del 29/03/2023;
- Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6) del D.Lgs. n.267/2000, il quale prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

- Richiamata la deliberazione consiliare n. 79 del 29/12/2022 con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- Vista la deliberazione consiliare n. 20 del 27/04/2023 con cui è stato approvato il Rendiconto di gestione 2022;

Premesso che:

- Con sentenza n. 253/2023 del Tribunale di Fermo - R.G. 1476/2018 (riunita con R.G. 1725/2020) si definiva il decreto ingiuntivo n. 320/2018 richiesto dalla Banca Farmafactoring (di seguito BFF) per il pagamento della somma di € 240.475,20 relativa a diversi crediti rivendicati dalla stessa. Successivamente la stessa BFF incardinava un ulteriore giudizio (r.g. n. 1725/2020), poi riunito al primo, avente ad oggetto un credito (€ 117.707,12) già ricompreso nel precedente decreto ingiuntivo. Per questo procedimento, con nota prot. n. 18470 del 25/03/2021, era stato richiesto l'accantonamento al fondo contenzioso della somma di € 117.000,00. Con la sentenza n. 253/2023 il Giudice di primo grado ha, di fatto, accolto le eccezioni di cui alla linea difensiva esposta dall'Ente, tant'è che, rispetto all'importo complessivo di € 358.182,41, azionato dalla BFF con i due procedimenti, il Comune è stato condannato al pagamento del solo importo di € 166.380,63 così suddivisi: - € 94.182,69, per energia elettrica a fronte di una fattura cartacea non transitata nella piattaforma SDI che ne impediva il pagamento;- € 58.882,14 oltre i.v.a. € 12.954,07 per canoni da concessione della gestione di tributi (cosap, imposta pubblicità e diritti affissioni) rispetto ai 133.661,82 euro oltre i.v.a. rivendicati;- € 361, 63 per residuo importo per energia elettrica su fattura parzialmente stornata. Sulle predette somme il Giudice ha riconosciuto dovuti gli interessi legali e quelli anatocistici su quelli maturati da almeno sei mesi alla data della domanda. La sentenza non è stata ancora notificata ai fini dell'esecuzione, ma si ritiene opportuno che il Comune provveda al pagamento: ciò al solo fine di evitare eventuali azioni esecutive e l'accumularsi di ulteriori somme a titolo di interessi, ma con espressa riserva di rivalsa, in quanto la sentenza, sotto il profilo della condanna agli interessi, appare contraddittoria ed è infatti in corso presso l'Ufficio Legale l'istruttoria per la valutazione di un eventuale appello. Ipotizzando che il pagamento possa avvenire entro il termine massimo del 05/08/23, la somma da riconoscere, al fine di evitare azioni esecutive e con riserva di rivalsa, ammonta a € 166.380,63 per sorte oltre a € 58.000,00 per interessi stimati. L'importo complessivo dei debiti fuori bilancio da riconoscere è pari ad € 224.380,63.



Vista la successiva nota prot. n. 45525 del 21/07/2023, pervenuta ai fini del riconoscimento di debiti fuori bilancio, a modifica ed integrazione della precedente, L'Ufficio Legal, anche fuorviato dalla non chiara espressione utilizzata dal giudice, in via prudenziale ha calcolato l'importo per i crediti di cui al procedimento R.G 1476/2018 ritenendo applicabile il criterio dell'art. 1284, comma 4, cod. civ. a tutte le somme ivi indicate (sorte ed interessi anatocistici). Invece, una rilettura più selettiva della sentenza, effettuata in sede di istruttoria per l'appello, ha consentito di enucleare anche un'altra interpretazione del dato letterale nel senso sopra esposto, cioè di ritenere applicabile il criterio dell'art. 1284, co. 1, alle somme per le quali il giudice indica la sola voce di "interessi", senza altri riferimenti di sorta, fermo restando il calcolo già fatto sugli altri importi stimati a titolo di interessi, per i quali il criterio è stato esplicitato dal giudice in maniera univoca nei termini sopra precisati (D. Lgs. 231/02).

Pertanto, fermo restando il riferimento alla data ultima di pagamento del 5 agosto p.v., in relazione al procedimento R.G. n. 1476/2018, in applicazione dei criteri desunti dal dato letterale della sentenza, nei termini sopra esposti, la somma stimata a titolo di interessi da riconoscere passa da € 31.900,00 a € 3.600,00; mentre con riferimento al procedimento R.G. n. 1725/2020, resta confermata la previsione stimata di € 25.600,00. A chiarimento del sensibile scostamento degli interessi stimati, va precisato che ciò dipende dalla sostanziale diversità dei criteri di calcolo previsti rispettivamente dall'art. 1284, comma 1, e 1284, comma 4, codice Civile, sotto esposti nella nota. Per le ragioni di cui sopra, ad integrazione e modifica della precedente richiesta prot. n. 40272 del 29/06/2023, si propone il riconoscimento, al fine di evitare azioni esecutive e con riserva di rivalsa all'esito dell'appello, della somma di € 166.380,63 per sorte (invariata), oltre a € 29.200,00 per interessi stimati; proponendo comunque l'accantonamento prudenziale del rimanente importo non riconosciuto in questa sede, pari ad € 28.800,00, per le ragioni già esposte. L'importo complessivo dei debiti fuori bilancio da riconoscere è pari ad € 195.580,63

Visto l'art.194 del D.L.g.s. n.267/2000 integrato e modificato dal D.Lgs 126/2014 e dal D.L. 78/2015 in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il quale prevede testualmente: "1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato

l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'Ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse."

Dato atto

1. che, trattandosi di debito derivante da sentenza di primo grado, il riconoscimento avviene restando impregiudicato per il Comune il diritto a impugnare tale pronuncia e salvo rivalsa all'esito del giudizio di appello;

2. di dare atto inoltre che la spesa a copertura dei debiti di euro 195.580,63, afferente alla gestione corrente viene imputata al bilancio come segue:

- per € 58.882,14 già impegnati al cap. 2300/31 (impegni nn. 2008 - 2993);

- per € 136.698,49 al cap. 3300/10, finanziato per € 117.000 da avanzo accantonato e per € 19.698,49 da avanzo libero, mentre la somma di € 28.800 non oggetto di riconoscimento resta disponibile sul capitolo;

Preso atto inoltre che l'Ente ritiene necessario provvedere al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata alla proposta oggetto del presente parere, per un importo complessivo di € 195.580,63, così distinto:



Descrizione del debito		Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive	195.580,63
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione	
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali	
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	
TOTALE		€ 195.580,63

Visto

- dello Statuto comunale;
- del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

- Vista la normativa vigente in materia;
- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del procedimento Avv. Andrea Gentili in data 21/07/2023, attestante la regolarità e la correttezza amministrativa, reso ai sensi degli artt. 49, co. 1 e 147/bis, co. 1, D. Lgs.vo 267/2000;
- del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso in data 21/07/2023 dal Dirigente del Servizio Bilancio, dott.ssa Federica Paoloni, ai sensi degli artt. 49, co. 1 e 147/bis, co. 1, D. Lgs.vo 267/2000;
- del Visto di Conformità dell'azione amministrativa rilasciato, ai sensi dell'art.147-bis del Tuel, dal Segretario generale, Dott. Dino Vesprini.

tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione

ESPRIME, ALL'UNANIMITA'

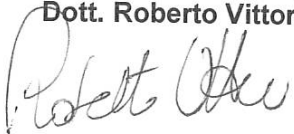
Parere favorevole ai sensi dell'art. n.239 del TUEL, sulla Proposta di delibera di Consiglio comunale n.50 del 21 luglio 2023 "Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti dalla sentenza del tribunale di Fermo n. 253-2023;

ed invita l'Ente a trasmettere il provvedimento alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti.

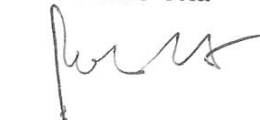
La seduta si conclude alle ore 11,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di Revisione economico-finanziaria

Dott. Roberto Vittori


Dott. Franco Errico


Dott. Paolo Vita


IN WITNESS WHEREOF, I have hereunto set my hand and the seal of said County at Dallas, Texas, this 1st day of April, 1944.

COUNTY CLERK <i>[Signature]</i>	COUNTY CLERK <i>[Signature]</i>	COUNTY CLERK <i>[Signature]</i>
------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------